

LA PATENTE.

Esami di guida I privatisti trovano un «senso unico»

Esami guida sempre più difficili per i privatisti, e soprattutto cari. Per la prova di guida richiesta un'auto con doppi comandi e la presenza di un istruttore autorizzato dalla Motorizzazione. Ai privatisti le organizzazioni dei titolari di scuola guida offrono alla tariffa di 230 mila lire un pacchetto di un'ora di didattica, auto omologata per l'esame e istruttore. Costo di una patente circa 500 mila lire.

ROBERTO MONTEPORTE

Con l'inizio dell'anno una sorpresa in più: dal 1 gennaio è diventato sempre più difficile conseguire da «privatisti» una patente di guida. Le disposizioni del Ministero dei Trasporti prevedono infatti che i candidati debbano sostenere la prova «pratica» su di un'auto dotata di doppi comandi omologata dalla Motorizzazione e che siano affiancati da istruttori abilitati. E allora chi si sente sicuro della propria capacità di guida vuole risparmiare ed evitare di passare da una auto scuola si vede obbligato ad affittare un'auto e un istruttore o a rassegnarsi ed iscriversi ad un corso ad una auto scuola, sobbarcandosi il costo di lezioni e iscrizione. I conti sono presto fatti, un candidato privatista che per tasse d'esame, visita medica e tutti i documenti necessari pagava circa 280 mila lire andrebbe a spendere intorno alle 450-500 mila

lire. Infatti la tariffa stabilita nazionalmente dalle organizzazioni delle scuole guida FederTat, la federazione dei titolari di agenzie e auto scuole e l'Unasca l'unione nazionale autoscuole per un pacchetto che comprende oltre all'affitto di un'auto abilitata all'esame e di un istruttore autorizzato anche una lezione è di 230 mila lire. «Perché», come afferma il segretario della FederTat nella capitale Giorgio Schiavo, «non vi può essere preparazione alla guida senza attività didattica e questo noi lo assicuriamo il minimo di un'ora di lezione consente al privatista di conoscere la macchina e di prendere confidenza anche con l'istruttore che è importante per evitare brutte sorprese. Magari di non superare l'esame per una cattiva padronanza del mezzo». Ma vi è anche chi assicura il solo noleggio di un'auto a prezzi più bassi e contro questo mercato

che ha preso piede intorno alla sede della Motorizzazione, si scaglia Schiavo. «È una pratica contraria allo spirito della legge. Il problema è quello di assicurare maggiore sicurezza e serietà agli esami. Non si può lamentare il numero degli incidenti e dei morti del sabato sera e poi consentire che si vada ad un esame senza una adeguata preparazione pratica. Riteniamo e lo abbiamo anche fatto presente al ministro dei Trasporti che sin dal mio scio del foglio rosa la fase di guida più pericolosa avrebbe dovuto essere obbligatoria utilizzare vetture con il doppio comando e istruttori autorizzati. Contro una circolare applicativa della legge del Ministero dei Trasporti, che a nostro avviso dà troppo spazio alle società di noleggio delle auto, presenteremo ricorso al Tar». In discussione quindi per i titolari di scuola guida l'opportunità di consentire l'accesso dei privatisti alla prova pratica d'esame per la patente di guida. Dalla Motorizzazione fanno sapere di non essere in grado per difficoltà di bilancio di mettere a disposizione dei candidati auto con doppi comandi. «Intanto dai primi giorni dell'anno le iscrizioni alle auto scuole si sono raddoppiate», assicura Ernesto De Matteis che oltre ad essere titolare dell'auto scuola Alena è anche presidente della Cooperativa romana auto scuole alla quale

Le nuove norme per la prova pratica prevedono l'obbligo di auto con i doppi comandi e la presenza dell'istruttore



Alberto Pavi

aderiscono 140 agenzie - e oltre agli iscritti ai corsi normali abbiamo avuto anche 3 giovani privatisti». Per questa categoria con le nuove norme stabilite dal codice della strada non vi è alcuna possibilità di sostenere da soli la prova pratica d'esame aggiunge De Matteis - perché oltre a dover avere a fianco un istruttore con tanto di patentino ed escluso che le agenzie possano mettere a disposizione ad esteri: i propri istruttori vi è il problema dell'auto omologata dalla Motorizzazione per sostenere l'esame. E non credo che una scuola guida che sostiene costi gravosi si possa trasformare in un'agenzia di autonoleggio per auto dai doppi comandi. Meno rigidi i titolari dell'auto scuola Fulgor 94 Srl con sede in via Normantana e in via Convisieri. «Proprio questa mat-

rina (ndr ieri per chi legge) abbiamo affittato una macchina dell'auto scuola a due ragazze che con un nostro istruttore hanno sostenuto l'esame da privatisti ed hanno superato la prova. Non hanno speso molto 30 mila lire l'ora. Il prezzo può variare dalle 200 alle 280 mila lire in quest'ultimo caso chi sostiene l'esame da noi oltre alla tassa d'esame e all'iscrizione ha diritto anche a due ore di scuola guida e ad una simulazione della prova d'esame. Le nuove norme sono in vigore da circa una settimana e sono molte le persone che, disorientate, vengono ad informarsi presso la nostra agenzia». Questa sera al ristorante Picar dell'Eur assemblea dei titolari di scuola guida aderenti al FederTat per discutere anche di privatisti

Nel '94 settemila neopatentati senza passare dalle autoscuole

La popolazione dei candidati privatisti è consistente nella capitale, secondo i dati forniti dalla Motorizzazione sono stati circa 9000 su 142.246 i candidati che nel 1994 hanno scelto di non passare dalle agenzie di scuola guida e presentarsi direttamente come privatisti all'esame di guida. Di questi 6.800 sono risultati idonei mentre 2.200 sono stati respinti. A questi si devono aggiungere poi gli utenti che si rivolgono alle agenzie e che vengono considerati come i privatisti. Si tratta in genere di concorrenti che hanno sostenuto privatamente la prova orale e si iscrivono ad un'agenzia per affrontare quella «pratica»: si tratta di 2.000 candidati in tutto di cui 1800 sono risultati ammessi. Gli allievi dalle autoscuole sono stati invece circa 36.000 e di questi 28.000 sono risultati ammessi e hanno conseguito la patente di guida, mentre 7.400 sono stati bocciati. La percentuale di bocciati tra i privatisti è stata del 25 per cento, quella invece degli allievi delle auto scuole del 20 per cento.

E oggi si saprà la verità dell'ex direttore Tommaso Longhi

Il Policlinico Umberto I «sull'orlo del baratro»?

RINALDA GARATI

Tommaso Longhi, ex direttore generale del Policlinico, se ne è andato dagli uffici nei quali ha lavorato per poco più di sei mesi. Stamatina, però, dirà la sua in una conferenza stampa, durante la quale renderà girava voce che sarebbe stato fornito un «dossier» sulla vicenda. Ma Longhi puntualmente «presentò» la situazione amministrativa del Policlinico che ha portato alla mia estronazione con la revoca della nomina. Come è noto il rettore della Sapienza, Giorgio Tecce, ha firmato nei giorni scorsi appunto il decreto di annullamento della nomina e risoluzione del contratto con Longhi. «Non esiste nessuna correlazione come avete scritto tra la rottura di quella collaborazione e la questione dell'articolo 31», precisa Tecce. «L'interpretazione che abbiamo dato dell'art. 31 (diversa dall'interpretazione data dal Consiglio di Stato, e relativa all'indennità erogata al personale universitario del Policlinico ndr) - continua il rettore - era volta sia al rispetto della legge sia a «mantenere» la busta paga dei dipendenti anche al fine della pensione un impegno di correttezza verso i lavoratori». Perché dunque la collaborazione è stata annullata? «Abbiamo riscontrato che non esistevano le condizioni di decollo dell'Azienda Policlinico per continuare la collaborazione». Cosa vuole dire che non esistevano le condizioni? «Non

eravamo soddisfatti». In base al regolamento della Sapienza l'incarico di Longhi passa a un «superiore» nel caso allo stesso Tecce. «Solo per qualche settimana», spiega dicendo il rettore - tra pochi giorni sui principali giornali nazionali uscirà un annuncio a pagamento e chiunque abbia i titoli previsti potrà presentare domanda per ricoprire l'incarico». Ubaldo Radicioni Cgil sottolinea: «L'azienda Policlinico è nata con scarsa autonomia per il direttore amministrativo non so chi vorrà prendersi questa briga. Longhi? si può discuterne poteva fare di più ha fatto poco? Non lo so». Ma il Policlinico versa in una condizione drammatica. «Siamo ad un passo dal baratro». E Radicioni ricorda che già sei mesi fa all'epoca della nomina di Longhi le organizzazioni sindacali avevano contestato «non la nascita dell'azienda ma lo statuto non fatto». Insomma per il sindacalista i problemi fondamentali da risolvere sono ancora gli stessi: l'anomalia del numero di posti letto universitari 4000 troppi rispetto al totale regionale 18.000. «Certo non si potrà dimenziarli ma bisogna precisare meglio i termini del rapporto tra i Policlinici, l'Umberto I ma anche il Gemelli, e il sistema sanitario regionale e iniziare subito la preparazione del protocollo di intesa che specifichi le prestazioni che si possono

svolgere determinando così l'esatto contropartito economico dovuto dalla Regione». Insomma è la famosa questione del rapporto tra didattica ricerca e assistenza. «La seconda anomalia», conclude Radicioni è quella delle differenziazioni contrattuali non può esistere un'azienda che ha al suo interno due diversi trattamenti contrattuali tra dipendenti universitari e regionali si può rimediare con una legge nazionale o forse anche regionale a questo dovrebbe pensare il ministro Costa, con Podestà. Che il Policlinico debba avere al più presto un «governo certo» sono in tanti a pensarlo. Secondo fonti d'agenzia l'assessore regionale alla Sanità Fernando D'Amata, si augura «che le polemiche finiscano», e ricorda l'incontro con il rettore e i sindacati: già fissato per i prossimi giorni in cui si dovrebbe parlare del futuro del personale del Policlinico che dipende dalla Regione. Per il presidente di medicina Luigi Frati deliberato l'annuncio pensionare il nuovo direttore. La crisi è già risolta. Longhi secondo Frati «è stato dichiarato decaduto» perché non ha presentato un bilancio preventivo per il '95 per cento di costo come prevede la legge. Raffaella Milano segretaria del Movimento federativo del Lazio sottolinea infine che «nell'incertezza si può creare un vuoto di responsabilità che penalizza alla fine i cittadini». La paura è che in questa situazione di tensione sia difficile trovare il nuovo direttore».

«Venerdì verdi»: 20 incontri per radiografare la città

Da gennaio a maggio, il venerdì è verde. «Venerdì verdi», infatti, si chiamano i venti incontri che il gruppo Verde in Campidoglio ha programmato nelle circoscrizioni. L'idea, illustrata ieri dal capogruppo capitolino Athos De Luca, è quella di fare incontrare i rappresentanti verdi eletti a tutti i livelli, nelle circoscrizioni e in Comune, ma anche in Parlamento, con gli abitanti dei vari quartieri della città, per discutere insieme i principali problemi, e per preparare un libro verde della città, contenente un vero e proprio

monitoraggio della situazione, che sarà consegnato al sindaco Francesco Rutelli. Ognuno degli incontri vedrà quindi la presenza dei 10 consiglieri comunali, dei 41 consiglieri circoscrizionali, dei parlamentari eletti a Roma, dei rappresentanti della Federazione, e sarà preceduto dalla distribuzione di materiali contenenti informazioni specifiche su quella zona. Per ogni circoscrizione, inoltre, sarà compilata una scheda relativa ai problemi ambientali e territoriali «strategici». Il primo appuntamento è per il 13 gennaio, l'ultimo sarà il 19 maggio. Sempre alle 17.

PARTITO E SOCIETÀ
NUOVI RUOLI, FUNZIONI, METODI DI LAVORO NELLA POLITICA DI BASE
SEMINARIO DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE POLITICA

Sezione Pds «Portuense-Villini»
Via Pietro Venturi, 33
Fino al 3 Febbraio 1995

Venerdì 13 gennaio 1995 ore 18,00
Politica e territorio: le funzioni di elaborazione, proposta e iniziativa
Relatori: Roberto Giuglioli, Carlo Leoni, Mauro Zan

Venerdì 20 gennaio 1995 ore 18,00
Metodi di comunicazione e nuovi linguaggi della politica
Relatori: Gloria Buffo, Alberto Leiss, Elio Matarazzo

Venerdì 27 gennaio 1995 ore 18,00
La politica come servizio: l'organizzazione dei bisogni e delle risposte nel territorio
Relatori: Bianca La Rocca, Marcella Mukno, Silvia Paparo

Venerdì 3 febbraio 1995 ore 18,00
Il finanziamento verso un'autogestione della politica
Relatore: Roberto Nardi

Comitato Organizzatore
Sezioni Pds Alberone Balduino Campitelli, Cassia Garbatella Mazzini Gianicolense Montesacro Portuense-Villini, Paolo Spriano, Testaccio, Trastevere

Per informazioni rivolgersi a
Sezione Portuense-Villini Tel. 55264347 - Fax 5501875
Coordinatore: Mauro Belardi Tel. 5579852

zucchet aldo
TEL. (06) 48.27.27.7

**DISINFESTAZIONI
DISINFEZIONI
PULIZIE ENTI DERATTIZZAZIONI
AUTOSPURGO
TRATTAMENTI ANTITARLO**

SEZIONE PRONTO INTERVENTO (1 ORA)
Tel. (06) 488.24.81

ROMA - Via Terme di Tito, 82 - Fax 482.01.85

FOTO CLUB
CASTELLI ROMANI

Via Cellomaro, 48 - Albano Laziale - Tel. 9305485

Il Fotoclub «Castelli Romani» prosegue in Albano Laziale la propria attività espositiva iniziata il 23/12/94, con una nuova mostra fotografica dal titolo

**«S'COME STILL-LIFE
Dall'oggetto all'immagine creativa»**

La mostra inaugurata il 7 gennaio '95 presso la sede del Fotoclub «Castelli Romani» in via Cellomaro, 48 - Albano Laziale, resterà aperta al pubblico fino al 15 gennaio '95 con orario

giorni feriali 16 00-20 00
giorni festivi 10 00-13 00 e 16 00-20 00

FOTO CLUB «CASTELLI ROMANI»
Il Presidente Mariano Fanini

OGGI, GIOVEDÌ 12 GENNAIO - ORE 18.00
Via San Ciriogono 45 - Roma

MASSIMO D'ALEMA

«La verità sulle bugie del Cavaliere»

Sezione Pds Trastevere Federazione Pds Roma

La Sinistra Giovanile del circolo di Pomezia-Torvajanna, insieme al Comitato Territoriale dei Castelli e del Comitato Regionale del Lazio

PROMUOVONO E PARTECIPANO all'iniziativa

«Spegni l'odio, accendi la solidarietà»

fiaccolata per la tolleranza a Torvajanna

Appuntamento oggi, giovedì 12 gennaio alle 18,30 in via Danimarca davanti alla succursale della Scuola Media Pestalozzi (la manifestazione si dirigerà e si concluderà in piazza Ungheria). Indirizzo e organizzazione Iniziativa di Parrocchia di Pomezia il Centro di Accoglienza per gli extracomunitari Nero e Non Solo. Cgil Cisl Uil Pds Giovani Popolari e Sinistra Giovani

Oggi, giovedì 12 gennaio ore 18,30
Sezione Ardeatina (Via Tormarancia)

FESTA DEL TESSERAMENTO

Partecipano
Gianni Borgna Assessore Cultura Comune di Roma
Maurizio Pucci Segretario Pds XI Circoscrizione